

# Forum del Privato Sociale dell'Abbiatense

## PATTO ASSOCIATIVO

### Art. 1 Definizione

Il "Forum del Privato Sociale dell'Abbiatense" è un'Associazione territoriale non a scopo di lucro.

Possono aderire al Forum gli Enti senza finalità di lucro che perseguono scopi di utilità pubblica e sociale e che abbiano sede e/o operino sul territorio dei seguenti Comuni: Abbiategrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Cassinetta, Calvignasco, Cislano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo, Zelo Surrigone.

### Art. 2 Sede e Durata

Il Forum ha sede legale presso l'Ufficio di Piano in via S. Carlo 23, in Abbiategrasso e durata illimitata.

### Art. 3 Finalità

I soggetti aderenti al Forum del Privato Sociale dell'Abbiatense si impegnano a garantire l'eticità dei propri comportamenti, fondata sulla convinta adesione a porsi, nelle diverse situazioni, con correttezza, legalità, giustizia e trasparenza ed a perseguire le seguenti finalità:

- a) Il coordinamento generale per i problemi d'interesse comune fra le diverse organizzazioni del Privato Sociale;
- b) L'informazione e il confronto tra le organizzazioni del Privato Sociale;
- c) La promozione e la crescita culturale del Privato Sociale;
- d) Lo sviluppo di forme di collaborazione fra le Organizzazioni e le Istituzioni Pubbliche nella realizzazione dei programmi;
- e) La promozione dello sviluppo delle competenze professionali e delle capacità d'intervento, sostenendo le iniziative relative alla formazione e all'aggiornamento;
- f) La presentazione e la realizzazione di progetti di vasto interesse per il Privato Sociale, a livello di coprogettazione nelle diverse aree;
- g) Il confronto con le istituzioni del Distretto nella definizione delle linee strategiche di intervento;
- h) La partecipazione alla definizione delle politiche sociali del territorio attraverso:
  - o l'analisi dei problemi e bisogni;
  - o la formulazione di proposte;
  - o la costruzione di strategie di intervento;
  - o l'interlocuzione con le istituzioni con particolare attenzione agli organismi previsti dal Piano di Zona.

**Art. 4**  
**Enti aderenti: Adesione**

Possono associarsi al Forum organizzazioni che hanno la finalità di operare nell'interesse collettivo, anche valorizzando la dimensione associativa ed i rapporti con i propri soci e che non perseguono finalità lucrative, più precisamente:

Enti di natura privata con finalità di interesse generale, con assenza di scopi di lucro e con un funzionamento interno basato sui principi di democrazia, trasparenza e partecipazione.

Il Forum è quindi aperto all'adesione e partecipazione di Associazioni del Privato Sociale, Organizzazioni di Volontariato, Cooperative Sociali, Associazioni di promozione sociale, Imprese Sociali e loro Consorzi ed altri Enti che progettano e gestiscono servizi nell'ambito della solidarietà sociale e che promuovono e tutelano i diritti delle persone.

La domanda di adesione al Forum deve essere presentata per iscritto dal rappresentante legale dell'organizzazione interessata all'Ufficio di Segreteria del Forum, allegando copia dello statuto, copia della scheda conoscitiva per l'adesione, nomina del rappresentante e di un suo supplente a partecipare ai lavori del Forum. Il Rappresentante e il suo supplente di ogni Organizzazione possono essere sostituiti con una semplice comunicazione scritta da parte dell'Ente.

Sono escluse le rappresentanze multiple ed ogni rappresentante può rappresentare un solo Ente.

La domanda di adesione sarà valutata dal Comitato di Coordinamento che ne adotterà una delibera, la quale sarà portata in Assemblea, unico organo che potrà ratificare o meno l'adesione.

**Art. 5**  
**Enti aderenti: Esclusione**

Un Ente aderente verrà escluso:

- Qualora il comportamento fosse in contrasto con le finalità del Forum e ne danneggi gravemente l'immagine;
- Dopo tre assenze consecutive non giustificate all'Assemblea.

L'esclusione avverrà su proposta del Comitato di Coordinamento e ratifica dell'Assemblea.

Si prevede comunque la possibilità di riammissione, secondo le modalità sopra descritte.

**Art. 6**  
**Organi del Forum**

Sono organi del Forum:

- a) L'Assemblea;
- b) Il Comitato di Coordinamento;
- c) I tavoli autoconvocati per la partecipazione al Piano di Zona del Distretto di Abbiategrasso

## **Art. 7 Assemblea**

L'Assemblea si riunisce almeno 2 volte all'anno su convocazione del Comitato di Coordinamento. Può essere convocata in via straordinaria su richiesta motivata di almeno 1/5 delle organizzazioni aderenti, entro e non oltre 45 giorni dalla data in cui la richiesta perviene al Comitato.

L'Assemblea viene convocata dal Comitato di Coordinamento per iscritto, di norma via e-mail, con indicazione dell'ordine del giorno, almeno 15 giorni prima della data fissata; tale termine può essere abbreviato a 10 giorni per particolari e motivate ragioni di urgenza.

All'Assemblea partecipa con diritto di voto un rappresentante per ogni Organizzazione associata. A ogni rappresentante spetta un voto. Non è ammesso l'esercizio della delega tra le Organizzazioni aderenti.

L'Assemblea è presieduta da un rappresentante, scelto dal Comitato, ed è regolarmente costituita con qualunque numero di presenti.

Nel caso in cui nell'ordine del giorno siano previste elezioni di organi o votazioni di mozioni di sfiducia la riunione è valida se è presente la maggioranza degli aderenti al Forum.

L'Assemblea vota di norma in modo palese; a scrutinio segreto su richiesta di almeno 1/3 dei presenti.

## **Art. 8 Attribuzioni dell'Assemblea**

Sono attribuzioni dell'Assemblea:

- a) Indicare, attraverso documenti programmatici e mozioni, le strategie e gli orientamenti del Privato Sociale che vincolano il mandato del Comitato di Coordinamento;
- b) Approvare eventuali regolamenti interni;
- c) Approvare eventuali modifiche;
- d) Eleggere, ogni tre anni, con la presenza della maggioranza delle organizzazioni aderenti e con votazione a scrutinio segreto, i membri del Comitato di Coordinamento e i referenti dei Tavoli autoconvocati per la partecipazione al Piano di Zona;
- e) Confermare o revocare il mandato a tutti o alcuni dei membri del Comitato di Coordinamento in occasione della presentazione di mozioni di sfiducia.
- f) Le mozioni di sfiducia devono essere presentate al Comitato e sottoscritte da almeno 1/3 degli Enti aderenti al Forum, su di esse l'Assemblea vota a scrutinio segreto, nel corso della prima riunione utile, entro e non oltre 45 giorni dalla richiesta.
- g) Ratificare le dimissioni di un componente del Comitato di Coordinamento e di un referente dei Tavoli Autoconvocati, con la maggioranza dei presenti.
- h) Ratificare l'ammissione di nuovi aderenti o il recesso di un Ente aderente, con la maggioranza dei presenti.
- i) Deliberare l'esclusione di organizzazioni aderenti, con la maggioranza dei presenti.
- j) Eleggere propri rappresentanti ad organi territoriali ed extraterritoriali, per cui valgono gli stessi requisiti e condizioni di eleggibilità del Comitato di Coordinamento.

## **Art. 9**

### **Comitato di Coordinamento**

Il Comitato di Coordinamento è costituito da 3 membri rappresentanti, di cui almeno 1 eletto tra i candidati delle Associazioni e almeno 1 tra i candidati delle Cooperative Sociali.

Non possono candidarsi all'elezione i rappresentanti delle organizzazioni aderenti al Forum che ricoprano cariche politiche elettive.

I membri del Comitato di Coordinamento che decidano di candidarsi ad una carica politica elettiva devono dimettersi precedentemente da membri del Comitato.

Nell'Assemblea elettiva ogni rappresentante delle Organizzazioni aderenti può esprimere sulla scheda al massimo 3 preferenze.

Vengono eletti coloro che hanno raggiunto il maggiore numero di preferenze, garantendo in ogni caso l'elezione di un rappresentante delle Cooperative sociali e di un rappresentante delle Associazioni. Nel caso di parità di voti risulta eletto il rappresentante più anziano.

Le cariche all'interno del Comitato di Coordinamento sono gratuite e non possono essere attribuite alle stesse persone per più di 2 mandati consecutivi. La durata di ogni mandato è fissata in 3 anni.

I membri del Comitato di Coordinamento cessano dall'incarico alla scadenza del mandato o per dimissioni o per revoca su mozione di sfiducia da parte dell'Assemblea.

In caso di dimissioni e/o revoca di 1 o più rappresentanti, l'Assemblea sarà convocata entro 30 giorni per l'elezione.

Il Comitato di Coordinamento si riunisce di norma mensilmente e cura lo svolgimento dell'attività corrente. Ciascun membro non potrà effettuare più di 3 assenze ingiustificate consecutive, pena la sua revoca dal Comitato di Coordinamento.

Il Comitato può attribuire ai propri membri incarichi specifici, temporanei o continuativi e sceglie, tra le organizzazioni che lo compongono, quella che svolga funzione di Segreteria.

## **Art. 10**

### **Attribuzioni del Comitato di Coordinamento**

Il Comitato di Coordinamento esercita le seguenti funzioni:

- a) Convoca l'Assemblea almeno 2 volte all'anno ed in via straordinaria ogni qual volta ne ravvisi la necessità e l'urgenza;
- b) Attua gli indirizzi fissati dall'Assemblea;
- c) Propone all'Assemblea, al fine della loro approvazione, eventuali documenti e regolamenti interni;
- d) Propone all'Assemblea l'eventuale organizzazione di gruppi di lavoro e ne nomina i coordinatori, che dovranno essere ratificati dall'Assemblea;
- e) Propone all'Assemblea l'ammissione di nuove organizzazioni aderenti e l'esclusione delle organizzazioni aderenti che non abbiano rispettato quanto indicato nell'art. 3;
- f) Nomina un segretario, che ne verbalizzerà gli incontri; tali verbali verranno diffusi a tutte le organizzazioni aderenti entro 7 giorni dall'Assemblea;
- g) Rappresenta efficacemente le posizioni e decisioni del Forum del Privato Sociale dell'Abbiatense nei rapporti con l'Ufficio del Piano di Zona e l'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Abbiategrasso;
- h) Coordina la collaborazione del Privato Sociale per progettazioni e realizzazioni del sistema integrato di interventi e servizi e collabora ad eventuali monitoraggi;

- i) Mantiene un costante rapporto con i referenti dei Tavoli autoconvocati del Privato Sociale per la partecipazione al Piano di Zona;
- j) Organizza un Ufficio di segreteria che garantisca un'adeguata comunicazione ed informazione a tutti gli Enti aderenti.

#### **Art. 11**

#### **Tavoli autoconvocati per la partecipazione al Piano di Zona**

Per assicurare una più puntuale ed efficace partecipazione del Privato Sociale alla costruzione e gestione partecipata del Piano di Zona del Distretto di Abbiategrasso, il Forum del Privato Sociale istituisce Tavoli autoconvocati di area tematica, in numero variabile a seconda delle esigenze che emergono nella costruzione e realizzazione del Piano di Zona, in stretto rapporto con i Tavoli ufficiali in cui si articola il Piano.

Ad ognuno di questi Tavoli possono partecipare tutte le organizzazioni aderenti al Forum, che siano interessate alle tematiche trattate, in quanto offrono servizi o gestiscono e/o partecipano a progetti nell'area tematica di quel Tavolo.

Ogni Tavolo autoconvocato è coordinato da 2 referenti eletti ogni 3 anni dall'Assemblea, con la presenza della maggioranza delle organizzazioni aderenti e con votazione palese, all'interno di una rosa di candidati proposti dal Tavolo autoconvocato stesso.

Per tale elezione valgono gli stessi requisiti e condizioni di eleggibilità del Comitato di Coordinamento.

Ogni organizzazione aderente al Forum può candidare un proprio rappresentante al coordinamento di uno solo dei Tavoli autoconvocati attivati.

Allo scopo di favorire la partecipazione e la condivisione del lavoro svolto ai Tavoli possono essere candidate quali referenti del Tavolo persone aderenti ad un'organizzazione che non siano necessariamente il rappresentante legale o il supplente per l'Assemblea dell'organizzazione stessa.

Un membro del Comitato di Coordinamento non può essere eletto referente di un Tavolo autoconvocato.

I referenti eletti rappresentano efficacemente le posizioni e le decisioni del rispettivo Tavolo autoconvocato all'interno del corrispondente Tavolo ufficiale del Piano di Zona del Distretto.

Dopo ogni incontro del Tavolo ufficiale del Piano di Zona essi sono tenuti a relazionare per iscritto e, ove richiesto, a convocare il proprio Tavolo.

Le cariche di referenti dei Tavoli autoconvocati sono gratuite e non possono essere attribuite alle stesse persone per più di 2 mandati.

I referenti dei Tavoli autoconvocati cessano dall'incarico alla scadenza del mandato o per dimissioni, o per revoca su mozioni di sfiducia da parte dell'Assemblea.

In caso di dimissioni e/o revoca di 1 o più referenti, l'Assemblea provvede alla rielezione con le medesime procedure sopra descritte entro 30 giorni.